



Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER LE ATTIVITÀ CULTURALI
DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO

AVVISO PUBBLICO

SOSTEGNO PER LA VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI SPETTACOLO DA PARTE DI ISTITUTI E LUOGHI DELLA CULTURA STATALI PRESENTI SU TUTTO IL TERRITORIO NAZIONALE E DA PARTE DI SOGGETTI GIURIDICI CREATI O PARTECIPATI DAL MINISTERO DELLA CULTURA CHE SI OCCUPANO DELLA CONSERVAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge 30 aprile 1985, n. 163, e successive modificazioni, recante “*Nuova disciplina degli interventi dello Stato a favore dello Spettacolo*”;

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, e successive modificazioni, concernente l’istituzione del Ministero per i beni e attività culturali, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni, recante “*Riforma dell’organizzazione del Governo, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”;

VISTO l’articolo 3, comma 83, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, recante “*Misure per la razionalizzazione della finanza pubblica*”, così come modificato ed integrato dall’articolo 5 della legge 23 febbraio 2001, n. 29, concernente “*Nuove disposizioni in materia di interventi per i beni e le attività culturali*” e dall’articolo 3, comma 2, della legge 11 novembre 2003, n. 310, concernente l’utilizzazione della quota derivante dalle estrazioni del gioco del lotto per il recupero e la conservazione dei beni culturali, archeologici, storici, artistici, archivistici e librari, nonché per interventi di restauro paesaggistico e per attività culturali;

VISTO il decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 aprile 2021, n. 55, recante “*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*”; e, in particolare, l’articolo 6, comma 1, ai sensi del quale il “Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo” è rinominato “Ministero della cultura”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 marzo 2024, n. 57, recante il “*Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance*”;

VISTO il decreto ministeriale 5 settembre 2024, n. 270, recante “*Articolazione degli uffici dirigenziali e degli istituti dotati di autonomia speciale di livello non generale del Ministero della cultura*”;

VISTO l’art. 48-bis del Decreto del Presidente della Repubblica n. 602 del 29 settembre 1973, recante “*Disposizioni sulla riscossione delle imposte sul reddito*”;

VISTA la legge 30 dicembre 2024, n. 207, recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027*”, pubblicata sul supplemento ordinario alla “Gazzetta Ufficiale” n. 305 del 31 dicembre 2024 - serie generale;

VISTO il decreto del Ministero dell’economia e delle finanze del 31 dicembre 2024, pubblicato sul supplemento ordinario alla “Gazzetta Ufficiale” n. 305 del 31 dicembre 2024 - serie generale, con il quale è stata disposta la “*Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2025 e per il triennio 2025-2027*” e, in particolare, la tabella 14 del bilancio di previsione della spesa del Ministero della cultura;

VISTO il decreto ministeriale 14 gennaio 2025, rep. n. 6, recante il decreto di assegnazione delle risorse economico-finanziarie ai titolari dei Centri di responsabilità amministrativa, ai sensi dell’articolo 4, comma 1, lettera c), e dell’articolo 14, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 - Anno Finanziario 2025;



MINISTERO
DELLA
CULTURA

Piazza Santa Croce in Gerusalemme, 9/a 00185 Roma RM

PEC: dg-s@pec.cultura.gov.it

PEO: dg-s@cultura.gov.it



Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER LE ATTIVITÀ CULTURALI DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO

VISTO il decreto del Capo Dipartimento per le attività culturali, rep. 2 del 5 febbraio 2025 di assegnazione alle Direzioni generali afferenti al Dipartimento per le attività culturali della gestione delle risorse economico-finanziarie stanziare per l'anno 2025, in termini di autorizzazioni di competenza e cassa, compresa la gestione dei residui, anche perenti, nei piani gestionali dei capitoli di spesa afferenti al CdR 27 Dipartimento per le attività culturali;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 20 marzo 2025, recante il conferimento al dott. Antonio Parente dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direttore della Direzione generale Spettacolo nell'ambito del Dipartimento per le attività culturali del Ministero della cultura, registrato alla Corte dei conti il 23 aprile 2025 al n. 810;

VISTO il decreto del Direttore generale Spettacolo del 6 agosto 2025, n. 1256, recante “*Programmazione interventi sul capitolo 8770 dello stato di previsione della spesa del Ministero della cultura*”, registrato alla Corte dei Conti il 5 settembre 2025, n. 1866, che destina fino a euro 1.500.000,00 (sul capitolo 8770 PG 3) per il sostegno di interventi di promozione e valorizzazione di attività di spettacolo dal vivo, attraverso bandi pubblici e/o in parte, sulla base delle indicazioni della Autorità di governo, per lo sviluppo di rapporti di partenariato con le altre Amministrazioni centrali, con le Regioni e gli altri enti territoriali e locali per specifici attività di spettacolo dal vivo (per esempio per bando per la valorizzazione delle attività di spettacolo dal vivo in istituti e luoghi della cultura sulla base della positiva esperienza degli anni pregressi);

INFORMATE le Commissioni consultive per lo spettacolo dal vivo;

TENUTO CONTO delle azioni dell'Unione Europea in ambito culturale;

RILEVATA, pertanto, l'esigenza di rendere noto un avviso pubblico per il sostegno finanziario delle attività di spettacolo da parte di istituti e luoghi della cultura statali presenti su tutto il territorio nazionale e da parte di soggetti giuridici creati o partecipati dal Ministero della cultura che si occupano della conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale per l'anno 2026;

DECRETA:

Art. 1

Finalità e oggetto dell'intervento

1. Il presente decreto stabilisce criteri e modalità per la concessione di contributi a favore di progetti innovativi fino ad un importo massimo di euro 75.000,00 ciascuno, presentati da istituti e luoghi della cultura statali di cui all'articolo 101 del decreto legislativo n. 42 del 2004 presenti su tutto il territorio nazionale e da soggetti giuridici creati o partecipati dal Ministero della cultura che si occupano della conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale, ad esclusione delle fondazioni lirico-sinfoniche.
2. I progetti presentati dovranno raggiungere fasce più ampie di pubblico, potenziando l'attrattività turistica e il legame tra comunità locali e patrimonio artistico, anche nei piccoli borghi.
3. Le risorse a disposizione per l'erogazione dei contributi, nei limiti e sulla base di quanto disposto dalle leggi annuali e pluriennali di bilancio, sono pari a complessivi euro 1.500.000,00 a valere sulle risorse del capitolo 8770 PG 3 dello stato di previsione della spesa del Ministero della cultura - esercizio finanziario 2025.

Art. 2

Soggetti ammissibili e modalità di presentazione della domanda

1. Possono presentare domanda di contributo gli istituti e luoghi della cultura statali presenti su tutto il territorio nazionale e i soggetti giuridici creati o partecipati dal Ministero della cultura che si occupano della conservazione e





Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER LE ATTIVITÀ CULTURALI DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO

valorizzazione del patrimonio culturale, ad esclusione delle fondazioni lirico-sinfoniche. La domanda di contributo può essere presentata anche da un raggruppamento di soggetti ammissibili ai sensi del presente bando; al momento della presentazione della domanda il raggruppamento deve essere già costituito e deve avere data certa e durata almeno pari ai tempi di svolgimento del progetto previsti dal presente Avviso. Nell'ambito dell'eventuale raggruppamento, il soggetto capofila fino alla rendicontazione contabile-amministrativa sarà responsabile della predisposizione e trasmissione di tutta la documentazione necessaria ai sensi del presente Avviso. Nessun organismo potrà partecipare in qualità di soggetto capofila o di partner a più di un Raggruppamento nell'ambito del presente Avviso pubblico, a pena di esclusione.

2. Ciascun organismo, o come singolo o come partecipante ad un eventuale raggruppamento, potrà presentare una sola domanda per ciascun ambito di attività (musica, teatro, danza, circhi e spettacolo viaggiante) ai sensi del presente Avviso.
3. La domanda di contributo, firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'organismo proponente ovvero del soggetto capofila del Raggruppamento proponente, deve essere presentata, pena l'esclusione, entro e non oltre le ore 16.00 del 3 novembre 2025, utilizzando unicamente i modelli predisposti e resi disponibili online sulla piattaforma telematica della Direzione generale Spettacolo.
Al fine del ricevimento farà fede l'avviso di avvenuta ricezione da parte dell'Amministrazione tramite PEC, che il sistema informativo genererà in automatico al termine della compilazione della modulistica online.
4. La domanda di contributo deve essere corredata dai seguenti documenti:
 - a) progetto artistico, idoneo ad illustrare dettagliatamente le attività proposte secondo le finalità descritte dall'articolo 1 e in linea con i criteri di selezione di cui all'articolo 4 e relativo cronoprogramma delle attività;
 - b) preventivo economico-finanziario (bilancio) del progetto, con specifica esposizione del deficit (contributo richiesto).

Art. 3

Clausole di esclusione

1. La domanda non verrà presa in considerazione, e perciò verrà esclusa, se priva della documentazione di cui all'articolo 2, comma 4.

Art. 4

Sistema di valutazione e concessione dei contributi

1. L'esame e la valutazione dei progetti sono affidati ad una Commissione composta dai quattro presidenti delle commissioni consultive per lo spettacolo dal vivo o da loro delegati e da un componente designato dalla Conferenza Unificata individuato in seno alle predette commissioni.
2. La concessione dei contributi è disposta con decreto del Direttore generale Spettacolo sulla base di una graduatoria approvata a seguito di valutazione dei progetti presentati da parte della Commissione.
3. La Commissione esprime il proprio parere, entro dicembre 2025, attribuendo ai progetti un punteggio complessivo espresso in punti (massimo 100 punti). Le proposte progettuali presentate saranno valutate secondo i seguenti criteri:





Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER LE ATTIVITÀ CULTURALI DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO

Criteri di selezione	Punteggio massimo attribuibile
Qualità artistica del progetto	35 punti di cui:
1. Sottocriterio: Innovatività e originalità del progetto	20 punti
2. Sottocriterio: Promozione della creatività emergente	15 punti
Comunicazione, promozione e diffusione del progetto	15 punti
Sostenibilità e congruità economica del progetto	15 punti
Capacità di promozione del territorio	15 punti
Capacità di promozione del patrimonio culturale	20 punti

4. Saranno ammessi a contributo, nell'ordine della posizione in graduatoria e nei limiti delle risorse disponibili, i progetti che raggiungano un punteggio minimo complessivo di 61 punti su 100.
5. Il contributo è assegnato al singolo progetto in proporzione ai punti conseguiti, proporzione calcolata rispetto al totale dei punti assegnati all'insieme di tutti i progetti ammessi a finanziamento nei limiti delle risorse disponibili. Il contributo assegnato, determinato anche in funzione della sostenibilità economica del singolo progetto, non può comunque eccedere il contributo richiesto dall'organismo beneficiario.
6. Sarà pubblicata un'unica graduatoria complessiva, comprensiva di ogni ambito di attività (teatro, danza, musica, circo), includendo i progetti a carattere multidisciplinare.
7. Il progetto presentato non potrà prevedere attività già finanziate, nell'anno di concessione del contributo, in tutto o in parte, ad altro titolo dal Ministero della cultura e non può essere rimodulato. Resta salva, in ogni caso, la possibilità di ricevere altri contributi da parte di istituzioni ed enti territoriali, nazionali o europei, al fine di potenziare la capacità di attrarre risorse finanziarie per il raggiungimento degli obiettivi di progetto, fino a concorrenza del disavanzo del bilancio di progetto. È vietata, in ogni caso, la sovrapposizione di finanziamenti diversi, in tutto o in parte, che incidano sulla medesima documentazione di spesa di cui al successivo art. 5, comma 2.

Art. 5

Erogazione del contributo

1. La Direzione generale Spettacolo, sulla base di specifica richiesta e compatibilmente con la disponibilità di cassa, potrà concedere, entro trenta giorni dalla richiesta, un'anticipazione fino al 50% del contributo assegnato.
2. L'erogazione del saldo del contributo o dell'intero ammontare del contributo, ove non fossero state erogate



Piazza Santa Croce in Gerusalemme, 9/a 00185 Roma RM

PEC: dg-s@pec.cultura.gov.it

PEO: dg-s@cultura.gov.it



Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER LE ATTIVITÀ CULTURALI DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO

anticipazioni, è disposta successivamente all'invio alla Direzione generale Spettacolo di una relazione artistica e del rendiconto finanziario consuntivo del progetto, comprensivo di tutte le voci di entrata e di spesa relative al progetto da trasmettersi, inderogabilmente, entro le ore 16.00 del 13 novembre 2026, con le stesse modalità previste per l'invio della domanda. Entro il predetto termine, unitamente al rendiconto, dovrà essere indicato l'URL del sito web dell'organismo riportante le attività svolte in relazione al progetto finanziato.

3. La mancata trasmissione della relazione artistica e del rendiconto finanziario consuntivo del progetto annuale entro il predetto termine comporta la decadenza dal contributo.
4. I costi ammissibili individuati dalla Amministrazione sono riportati nella modulistica predisposta e resa disponibile online ai fini della presentazione della domanda di contributo. Sono, in ogni caso, inammissibili i costi del personale dipendente (AFAV e personale amministrativo/tecnico) ivi inclusi i costi per l'eventuale utilizzo del conto terzi.
5. In sede di presentazione del rendiconto finanziario consuntivo del progetto, i costi ammissibili sono unicamente quelli imputabili alle attività svolte entro il 31 ottobre 2026, effettivamente sostenuti dal soggetto richiedente, nonché opportunamente documentabili e tracciabili. I relativi documenti contabili dovranno essere provvisti del Codice Unico di Progetto (CUP).
6. La Direzione generale Spettacolo eroga al soggetto selezionato il contributo, che non può comunque eccedere il deficit risultante dal bilancio di progetto.
7. L'erogazione del contributo è disposta dalla Direzione Generale Spettacolo all'esito della verifica della regolarità degli obblighi previsti in materia previdenziale, assicurativa e contributiva (DURC), nonché di quelli in materia fiscale ai sensi dell'articolo 48-bis del decreto del Presidente della Repubblica n. 602 del 29 settembre 1973.
8. La Direzione generale Spettacolo potrà procedere a verifiche amministrative-contabili, al fine di accertare la regolarità degli atti relativi all'attività sovvenzionata.

Art. 6

Riduzioni e revoche del contributo

1. L'importo del contributo sarà proporzionalmente ridotto in caso di scostamento dei costi a consuntivo superiore del 20 per cento rispetto al progetto presentato a preventivo.
2. Il Direttore generale Spettacolo, in presenza di una documentazione consuntiva non conforme alle normative fiscali, contributive e contabili vigenti, sospenderà la liquidazione del contributo o dell'eventuale saldo e potrà, altresì, dichiarare la decadenza del contributo, disponendo il recupero delle somme già erogate.

Art. 7

Comunicazione

1. Nei materiali di comunicazione e promozione relativi al progetto, online e cartacei, dovrà essere riportata la dicitura "con il sostegno del Ministero della cultura" insieme allo specifico logo.
2. I soggetti beneficiari si impegnano ad utilizzare modalità di comunicazione del progetto accessibili e diversificate, e a promuovere, con analoghi strumenti di fruizione accessibili, forme di visibilità alle azioni realizzate attraverso i propri siti e/o piattaforme digitali.

Art. 8

Disposizioni finali

1. Il presente decreto e i successivi atti relativi alla selezione sono pubblicati sul sito internet del Ministero della cultura (<http://www.cultura.gov.it>) e della Direzione generale Spettacolo (<https://spettacolo.cultura.gov.it>). Tale pubblicazione ha valore di notifica nei confronti degli interessati.





Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER LE ATTIVITÀ CULTURALI
DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO

2. La presentazione del progetto e la conseguente valutazione non costituisce un'aspettativa giuridicamente rilevante in relazione al riconoscimento di alcuna utilità giuridica e/o economica a favore degli organismi proponenti e dei progetti presentati.

IL DIRETTORE GENERALE
dott. Antonio Parente



MINISTERO
DELLA
CULTURA

Piazza Santa Croce in Gerusalemme, 9/a 00185 Roma RM
PEC: dg-s@pec.cultura.gov.it
PEO: dg-s@cultura.gov.it